

COMUNICAZIONE N. 54 DEL 30 SETTEMBRE 2025

Ai GENITORI
alle ALUNNE e agli ALUNNI
di tutte le classi
Ai DOCENTI
AI PERSONALE ATA
ICS Como Lago

OGGETTO: questa scuola R1PUD1A la guerra

Gentilissimi tutti,

a fronte del periodo tragico, particolarmente difficile e complesso da comprendere e da raccontare ai più piccoli e ai più giovani tra noi, il Collegio dei Docenti del nostro Istituto ha deciso di aderire alla campagna R1PUD1A promossa da Emergency. Il logo, che da oggi appare sul cancello della sede e che nei prossimi giorni sarà affisso anche negli altri plessi, lascia intuire un richiamo all'art. 11 della nostra Costituzione, che recita testualmente: *“L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo”*.

È un impegno che sentiamo l'urgenza di assumere, quello di ripudiare innanzitutto l'indifferenza verso le guerre e le atrocità di cui siamo ogni giorno spettatori, insieme al tentativo di trovare le parole giuste per raccontare e spiegare ciò che risulta sempre più assurdo comprendere.

Emergency, da sempre impegnata nei luoghi della terra più martoriati, ha promosso una campagna che ci aiuta a trovare le parole e che ci impegna come comunità educante a portare avanti i valori della pace, del rispetto, della convivenza, dell'autodeterminazione.

Riportiamo il testo che promuove la campagna a cui abbiamo aderito.

Emergency ha lanciato la campagna R1PUD1A.

L'articolo 11 della Costituzione dice una cosa bellissima: l'Italia non farà mai più la guerra.

La ripudia. E si impegna a risolvere i conflitti con la diplomazia.

La Costituzione è stata scritta all'indomani della guerra più cruenta della storia dell'umanità: il Secondo conflitto mondiale. Nei sei anni di questo terribile massacro sono avvenuti: distruzioni, persecuzioni, stermini e intere città sono state rase al suolo.

Più di 60 milioni di persone sono state uccise.

Per evitare che una tragedia simile potesse ripetersi, le madri e i padri costituenti hanno inserito tra i principi fondamentali della nostra Costituzione il ripudio della guerra.

Ripudiare significa respingere bruscamente, qualcuno o qualcosa a cui si era legati. L'Italia ripudia la guerra perché l'ha conosciuta e dopo aver pianto milioni di morti, dopo essersi ritrovata tra le macerie, ha deciso di prendere le distanze per sempre.

La nostra Costituzione stabilisce che la guerra è un male assoluto, non solo quando si tratta di una guerra di offesa, per esempio di conquistare o sottomettere un'altra nazione, ma anche quando la si usa per risolvere le controversie fra Stati.

L'Italia è membro delle Nazioni Unite (ONU), un'Organizzazione che comprende quasi tutti gli Stati riconosciuti e fra i suoi obiettivi **la pace e la collaborazione tra i popoli, il disarmo e il rispetto dei diritti umani**.

Oggi, in Italia e in Europa, i governi si riarmo. Nel 2025 il nostro Paese ha già preventivato di destinare 32 miliardi di euro alle spese militari, ne riserverà 13 per i nuovi armamenti.

Soldi che non curano, non insegnano, non salvano.

Non possiamo dimenticare che il 90% dei morti e dei feriti in guerra sono civili. Che la spesa per un F-35 vale quanto 3.244 posti letto di terapia intensiva. Ancora una volta la nostra storia ci dice di non tacere. Di impegnarci per abolire la guerra, di non perdere mai di vista le vittime, di non sentire ragioni quando si tratta di curarle. E non ci stancheremo di ripeterlo: EMERGENCY ripudia la guerra. Come tantissimi di voi.

<https://www.ripudia.it/>

La didattica del nostro Istituto avrà così uno sguardo particolarmente attento a questi contenuti, che potranno essere valorizzati dall'azione congiunta di tutte le famiglie che vorranno unirsi a noi in una narrazione comune, a beneficio di tutte le nostre alunne e di tutti i nostri alunni. E, in ultima istanza, a beneficio di ciascuno di noi.

Si ringrazia per la collaborazione.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Giuseppina Romina Porro

Firma autografata sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2 del D. L.vo n. 39/93